

Feralpialò, un ko di rigore tra applausi e amarezza

• Seconda battuta d'arresto consecutiva per i gardesani che si arrendono al San Nicola a un Bari non irresistibile. La perfetta esecuzione di Sibilli dal dischetto (fallo di mano di Di Molfetta) decide il match al 33' della ripresa. Zona play-out a -4 e salvezza diretta ora a 7 lunghezze. Sabato 24 a Piacenza sarà scontro diretto contro l'Ascoli

SERGIOZANCA	
1	0
BARI	FERALPISALÒ
	
<p>(4-3-1-2): Brenno 6; Dorval 6, Di Cesare 7, Vicari 6, Ricci 6; Maita 5.5 (21' st Lulic 7); Benali 7, Edjourma 6; Sibilli 7.5 (48' st Martino 5); Menez 5.5 (18' st Kallon 6); Puscas 6 (48' st Nasti sv)</p> <p>All. Iachini</p> <p>A disp. Piassardo, Bellomo, Achik, Maiello, Guiebre, Zuzek, Pucino, Acampora.</p>	<p>(3-5-2): Pizzignacco 6; Balestrero 6.5 (34' st Pietrelli sv); Ceppitelli 7, Martella 6; Bergonzi 6.5, Kourfalis 6.5, Fioridilino 6.5, Di Molfetta 5.5 (43' st Attys sv); Felici 5.5 (43' st Tonetto sv); Dubickas 5 (18' st Manzari 6); Butic 5.5 (18' st La Mantia 5)</p> <p>All. Zaffaroni</p> <p>A disp. Liverani, Volpe, Krastev, Pilati, Herghelighiu, Letizia.</p>

Arbitro: Santoro di Messina 5.5

Rete: 33' st Sibilli (rigore)

Note: spettatori 15.412 (8.809 abbonati e 22 ospiti). Ammoniti: Attys, Di Cesare, Sibilli e Lulic. Corner: 4-0. Recupero: 1 + 8'

BARI Ha resistito per un'ottantina di minuti, la Feralpialò, poi è caduta su rigore, il settimo fischiato contro nell'arco del campionato (appena uno a favore). Il rifinitore Sibilli, recuperato in extremis da una distorsione alla caviglia, ha suonato la nona (tante le sue reti stagionali), consentendo al Bari di ottenere la seconda vittoria consecutiva dopo il 3-1 rifilato al Lecco, impresa che non gli riusciva dal marzo 2022, quando in C aveva battuto Virtus Francavilla e Juve Stabia al San Nicola, nella fantastica astronave costruita da Renzo Piano.

Battuta d'arresto con rammarico

Ne è uscita una sconfitta dolorosa, perché i gardesani avevano lottato con efficacia e determinazione, imbrigliando i padroni di casa, e impedendo loro di rendersi pericolosi. Tanto vero che la partita stava incanalandosi sul binario della parità, risultato sostanzialmente equo.

All'improvviso, come un fulmine a ciel sereno, l'episodio decisivo. Di Molfetta si è lanciato verso Lulic, appena entrato, per fare muro sul tiro del croato ma, saltando e girandosi, ha alzato un po' troppo il braccio. Così il pallone lo ha colpito: nessun dubbio, da parte di Santoro, nell'indicare il dischetto. Precisa la trasformazione di Sibilli.

In precedenza, al 57', c'era stato un primo rigore concesso da Santoro (sfera sfiorata col braccio da Kourfalis su cross di Sibilli) che, richiamato al Var da Gariglio, aveva cambiato idea. La partita è vissuta su questi due episodi, che hanno spezzato l'equilibrio. E adesso la classifica piange, visto che, tra le pericolanti, ha perso soltanto il fanalino di coda Lecco. La Feralpialò, penultima, vede allontanarsi sia Spezia (4-2 al Cittadella) che Ternana (2-0 con la Reggiana al Mapei Stadium) e Ascoli (0-0 con la Cremonese venerdì). E l'insediamento diventa più complicato.

L'allenatore gardesano Marco Zaffaroni re-



Sconfitta dolorosa La Feralpialò cede al Bari su rigore: la salvezza diretta scivola a 7 lunghezze

cupera Felici ma non Compagnon, che va in tribuna assieme a Zennaro e Satu. Poco o nulla da segnalare nei 45' iniziali. Il Bari si esprime con un fraseggio più insistente e, pur arrivando spesso nelle vicinanze dell'area, non trova i varchi per colpire, anche perché la Feralpialò si applica con dedizione, raddoppiando le marcature e frenando sul nascere ogni tentativo.

L'unico brivido arriva da Maita, che in apertura chiude sull'esterno della rete. Sul versante opposto ci provano Balestrero e Kourfalis, che però non inquadrano lo specchio. Nell'intervallo i tifosi pugliesi cominciano a fischiare i galletti, invitandoli a tirar fuori gli attributi.

Nella ripresa Benali cerca di suonare la carica, calciando da lontano: Pizzignacco assor-



Davide Di Molfetta Sfortunato protagonista

Il dopogara

Rammarico Zaffaroni: «La squadra ha lottato Meritavamo il pareggio»

BARI Marco Zaffaroni scuote la testa: è deluso, e lo dimostra. Nell'enorme sala stampa del San Nicola lui, altissimo di statura, diventa piccolo piccolo, amareggiato e malinconico. «Gara molto equilibrata - afferma il tecnico della Feralpialò -. Non possiamo dire che una squadra abbia prevalso: sembrava che il confronto potesse chiudersi in parità, il risultato più giusto. Sia noi che loro abbiamo avuto delle situazioni favorevoli. E il rammarico maggiore è di non essere riusciti a portare gli episodi dalla nostra parte. Così alla fine siamo stati puniti. Bravo il Bari ad approfittarne. Noi comunque dobbiamo migliorare».

La difesa ha offerto un rendimento notevole, mentre l'attacco è parso spuntato. «È mancata un po' di qualità. Ci può stare, ma la prova complessiva è stata buona». Sul rigore: «Non l'ho visto: ero coperto. In ogni caso le decisioni dell'arbitro vanno accettate».

La situazione

Spezia e Ternana hanno vinto, e l'Ascoli pareggiato. Unica avversaria diretta sconfitta: il Lecco. La classifica piange. «Non bisogna guardarla, lo dico da sempre - risponde Zaffaroni -. Non la prendevamo in considerazione quando eravamo a -8 o a -10 dalla salvezza, né adesso. Dobbiamo concentrarci su noi stessi, e sfiorando la deviazione da pochi passi: sarebbe stato il gol d'un meritato 1-1. E sabato a Piacenza lo scontro diretto con l'Ascoli».



Giacomo Manzari Sua l'occasione più nitida per i gardesani

Sull'assenza, impreveduta di Zennaro: «Ha accusato il riacutizzarsi della pubalgia, che finora avevamo tenuto sotto controllo. Dopo la rifinitura di venerdì il dolore si è accentuato, e non ho potuto averlo a disposizione» conclude Zaffaroni.

Il regista Luca Fioridilino: «C'è amarezza perché abbiamo giocato bene. Abbiamo tenuto testa al Bari per buona parte del match. Al termine mancano sempre meno partite, e non possiamo più accontentarci delle buone prestazioni: bisogna conquistare punti, mettere qualcosa di più, e migliorare

nei dettagli. Ora dobbiamo prepararci bene per la sfida con l'Ascoli».

Due partite, due vittorie: appena arrivato, Beppe Iachini, ex Brescia, ha già fatto il pieno. «Il gruppo è compatto - assicura il neo allenatore del Bari, subentrato a Pasquale Marino -. Mi è piaciuta l'abnegazione. I cambi sono stati decisivi. Voglio fare un applauso a Sibilli, che è sceso in campo nonostante il dolore alla caviglia. Restando sempre ordinati, e bravi nelle raggruppazioni, non abbiamo rischiato nulla, contro una squadra ostica». **Se.Za.**



Le pagelle

di Sergio Zanca

6 Samuel Pizzignacco
Mai chiamato a interventi difficili non gli riesce il miracolo di fermare Sibilli, cannoniere del Bari (al 9° gol stagionale).

6.5 Davide Balestrero
Non gli sfugge mai nessuno. Chiude gli spazi con efficacia. Scaglia il primo tiro (alto), e nella ripresa tenta un paio di sortite per sorprendere gli avversari. Lascia nel finale al corazziere Pietrelli.

7 Luca Ceppitelli
Lotta con tenacia, e allontana ogni minaccia, in acrobazia e nei contrasti a terra. In pieno recupero si inzecca con Di Cesare: si rialza, attraversa tutto il campo, e sfiora in scivolata l'1-1. Difensore indomito e gran lottatore.

6 Bruno Martella
Prova di affidamento, anche se non riesce a calibrare nemmeno uno dei suoi traversoni pungenti e pregevoli.

6.5 Federico Bergonzi
Si applica con l'abituale tenacia, coprendo la fascia destra. Puntiglioso e continuo, non viene mai scavalcato.

6.5 Christos Kourfalis
Protagonista involontario del primo rigore (cancellato poi dal Var), corre a perdiffato, tamponando e rilanciando. Un suo tentativo sfiora l'incrocio.

6.5 Antonio Luca Fioridilino
Riprende il ruolo di regista, dopo avere scontato la squalifica. Mantiene con personalità l'equilibrio tra i reparti.

5.5 Davide Di Molfetta
Un paio di tiri senza inquadrare lo specchio. Ha il demerito di saltare con un braccio alto sul tiro di Lulic, provocando il rigore che consegna la vittoria a un Bari non irresistibile.

5.5 Mattia Felici
Recuperato in extremis non sembra irresistibile e rapido come nelle precedenti occasioni.

5 Edgaras Dubickas
Rileva il dolorante Compagnon, e tocca pochi palloni.

6 Giacomo Manzari
Barese doc, disputa l'ultima mezz'ora. Suo il tentativo più pericoloso nel finale, sventato da Brenno.

5.5 Karlo Butic
Torna dopo la squalifica. Gira a vuoto senza impensierire la difesa pugliese.

5 Andrea La Mantia
Una mezz'ora senza particolari acuti.

Primavera 2

Baby verdeblù, poker e derby: il Brescia si arrende

• Decisiva la doppietta firmata Flavio Caliendo durante la ripresa (4-2) Gardesani ora a quota 22 a meno uno dai citizens

SALÒ Prosegue l'ascesa della Feralpialò, mentre si conferma in calo il trend del Brescia. Il baby derby del campionato Primavera 2 sorride ai gardesani (4-2 il finale), che confermano l'ottimo momento di forma: quarta vittoria (terza consecutiva in casa) nelle ultime 5 gare per i verdeblù di Damiano Zeno-



Gioia e delusione Sorride la Feralpialò, amarezza per il Brescia

ni che si portano a quota 22 in classifica. A -1 dai biancazzurri, in caduta libera e reduci da 4 ko filati (un solo punto nelle ultime 7 uscite per i ragazzi di Luca Belingheri).

La cronaca

Feralpialò avanti con Benti, pronto a sfruttare un'azione di Picchi sulla mancina. La replica biancazzurra sfocia nell'immediato pareggio, arrivato con l'autorete di Pacurar che anticipa Grossi. Prima dell'intervallo Oumar riporta avanti i verdeblù con un tocco angolato al volo su

invito di Baldelli.

La ripresa vede il Brescia tornare in campo con un piglio più propositivo. Alla prima occasione è di nuovo parità: corner e deviazione vincente di Rizza. A spezzare il nuovo equilibrio pensa Flavio Caliendo, che prima riporta avanti la Feralpialò con un tap-in dopo un precedente tiro di Picchi, poi firma il 4-2 definitivo (il secondo consecutivo dopo quello all'Alessandria) con un tiro dal limite. L'ultimo brivido lo regala Contessi, fermato dalla traversa.

Feralpialò 4
Brescia 2

Feralpialò (4-3-3): Lovato; Flavio Caliendo, Pacurar, Rebussi, Verzeletti; Carantnessa (19' st Gaverini), Oumar, Brognoli (36' st Danesi), Picchi, Benti, Baldelli (19' st Mombriani). A disp. Faganio, Contrasto, El Hafid, Martin, Peli, Rubagotti, Telalovic, Righetti, Zappa, All.Zenoni.

Brescia (4-3-1-2): Cortese; Muca (36' st Maffei), Maffezoni, Gussago, Fagiano (36' st Ormoforniani); Ghidini, Contessi, Alberto Caliendo (36' st Rizza); Nuamah (26' st Faye); Rizza (22' st Oriandi), Grossi. A disp. Fusi, Savalli, Bedussi, Pandini, Congia, Faglia. All. Belingheri.

Arbitro: Ursini di Pescara.

Reti: 16' pt Benti, 18' pt Pacurar (autorete), 39' pt Oumar, 5' st Rizza, 11' st 32' st Flavio Caliendo.